

«Romeo e Giulietta» Il Festival pianistico celebra Shakespeare

Teatro Donizetti

La Filarmonica diretta da Pier Carlo Orizio sarà affiancata, con insolito connubio, dall'attore Luca Micheletti

Il Festival accantona in parte il tema del classicismo, per commemorare Shakespeare in occasione del 400° della morte. Stasera (alle 21) al teatro Donizetti (sponsor il Gruppo ospedaliero San Donato) la Filarmonica del Festival diretta da Pier Carlo Orizio proporrà una delle tante trasposizioni che la musica ha dedicato nei secoli alla sua tragedia più famosa sul tema d'amore, quella di Romeo e Giulietta. Orizio propone per l'occasione una scelta di quattro quadri - Montecchi e Capuleti, Frate Lorenzo, Morte di Tebaldo, Romeo sulla tomba di Giulietta - tra i più icastici all'interno delle varie suite realizzate da Prokof'ev tratte dall'omonimo balletto (1935-1940). L'orchestra sarà affiancata, con insolito connubio, dall'attore, regista e drammaturgo, Luca Micheletti, partner di Marco Bellocchio, premio internazionale Luigi Pirandello per meriti teatrali, autore di un primo romanzo («Tutta la felicità,

2015»). Micheletti sceglierà estratti dall'opera del poeta per introdurre i brani di Prokof'ev: una sorta di «attraversamento narrativo» per una visione del problema dell'amore quale motore universale della vita. I toni drammatici vedranno comunque alla ribalta anche Mozart, con il Concerto Kv. 591 in do minore, il prediletto di Beethoven, che della stessa tonalità ha fatto un suo riferimento semantico.

Solista al pianoforte il francese David Fray (classe 1981), nominato Newcomer of the Year 2008 dalla rivista BBC Magazine. David Fray, marito dell'attrice Chiara Muti, figlia di Riccardo, debutta al Festival forte di un vigoroso curriculum internazionale, quale solista con grandi orchestre e bacchette, da Pierre Boulez a Semyon Bychkov, da Paavo Järvi a Esa-Pekka Salonen. L'ultima parte della serata è all'insegna del più lussureggiante sinfonismo italiano del XX secolo, quello di Ottorino Respighi. Del compositore bolognese verrà presentata la suite-poema sinfonico i «Pini di Roma», quattro quadri suggestivi giustamente celebri.

Bernardino Zappa